

appunti

SE DI BARI SARÀ L'INCUBO DI RIVETTI

di Mauro Migliavada

Non sappiamo chi dovremmo ringraziare per primo tra i presidenti in versione "ghe pensi mi" e gli allenatori che si ispirano nientemeno che al Barcellona.

Facciamo così, grazie a entrambi, Rivetti e Manari, che non scontentiamo nessuno. Facile, si dirà, fare i fenomeni adesso, con il Como che va a catafascio. Già, ma da queste parti, datecene atto, siamo stati sempre parecchio diffidenti nei confronti del presidente in carica. A dire il vero, le nostre critiche non hanno risparmiato nessuno, perché nessuno ha mai fatto grande chiarezza sulla gestione della società di viale Sinigaglia. Ne sa qualcosa Antonio Di Bari, che quand'era presidente si è preso regolarmente le nostre critiche, incavolandosi sempre moltissimo.

Oddio, Di Bari è ancora arrabbiatissimo. Con Rivetti, ovviamente. Lo querelerà, dice, per le gravi affermazioni fatte da quest'ultimo di fronte ai tifosi. Rivetti avrebbe detto che Di Bari gli deve dei soldi. Di Bari sostiene il contrario e snocciola cifre: «Mi deve la metà della fidejussione con cui ho liquidato Savino Tesoro - spiega l'ex numero uno - Fanno 250mila euro». Chi ci capisce è bravo.

Gli unici numeri comprensibili danno ragione a Di Bari. Fino a quando ha avuto in mano la società, il Como era quarto. Ora è undicesimo. Sembra che la squadra stia lanciando messaggi. Gioca bene nel primo tempo e poi, nella ripresa, si fa raggiungere o, addirittura, superare. Tutti giurano che i ritardi nei pagamenti non c'entrino. Non ne siamo persuasi.

Ad ogni modo, per Rivetti non sarà semplice disfarsi di Di Bari. Per aggirare la grana delle preliezioni di vendita delle azioni, che vedono i soci nella condizione di soggetti privilegiati, Rivetti potrebbe tentare la carta dell'aumento di capitale, facendo fuori l'ex presidente. Il quale però dice: «Va bene. Faccia pure. Scenderò dal mio attuale 45%. Ma se pensa di liberarsi di me, si sbaglia di grosso. Piuttosto spunterò sangue, ma il mio 10-15% lo terrò sempre. E sarò sempre lì a controllare Rivetti. Se lo metta in testa». Conoscendo la cocciutaggine di Di Bari, non saremmo sereni dopo una simile promessa.

Intanto, mentre la cordata mette a punto il proprio ingresso (sarebbero una decina di soci pronti a mettere 50mila euro all'anno per 5 anni), la squadra va a picco. Speriamo che mister Manari si sia reso conto di non aver per le mani il Barcellona, ma un Como un po' spompato.

In queste ore la società si libererà dei giocatori targati di Bari, dopo il bomber Alberto Filippini toccherà a Marc Lewandowski e a Walter Zullo. Con chi verranno rimpiantati, non si sa.

Dai nuovi nomi si capirà molto sulla solidità di Rivetti e compagnia.

vecchi vizi della politica

Tra i 328 nominativi contro Pozzi C'è chi ha firmato e non lo sapeva

Secondo il "Corrierino" tanti sarebbero i nomi in calce a una lettera contro il consigliere. Peccato che...

di Stefano Valderio



Allora, stando al Corriere di Como, che ovviamente quando si tratta di queste cose è ben informato e generoso nel dare loro grande spazio, i pidiellini che avrebbero

sottoscritto una lettera contro il ritorno di Giorgio Pozzi al ruolo di vice coordinatore del partito sarebbero esattamente 328. Chissà quanti, di questi 328, si trovano nel-

la stessa condizione del presidente di Csù, Mariano Montini, o del suo consigliere di amministrazione, Nini Binda...
Segue a pagina 3

l'erba del vicino

Il futuro passa dalla semplicità che non abbiamo

di Chiara Battistoni

Mentre scrivo, penso a Davos, dove si è tenuto il World Economic Forum, tutto dedicato alla capacità di ripensare i modelli di crescita e di governo nel mondo. Avrete forse già letto la sintesi del discorso di apertura affidato quest'anno al Cancelliere tedesco Angela Merkel; nella sostanza, niente di nuovo all'orizzonte europeo. Un appello ad agire subito, a ripensare i pilastri su cui si costruisce il modello assistenziale occidentale arriva invece dalla Svizzera; la signora Eveline Widmer-Schlumpf, attuale Presidente della Confederazione, nonché responsabile del Dipartimento federale delle finanze, ha messo l'accento sull'invecchiamento della popolazione, destinato a portare con sé "problemi enormi per le finanze pubbliche". Può sembrarvi un'osservazione scontata, invece il richiamo della Svizzera è quanto mai puntuale e attuale; sono anni che la Confederazione tiene sotto stretto controllo l'evoluzione demografica della propria popolazione, i costi connessi alle erogazioni di servizi, di assistenza sanitaria, di formazione (l'Iva, passata temporaneamente dal 7,6% all'8% serve proprio a finanziare una parte dell'assistenza).

Un Paese che invecchia è un Paese sempre più ricco di competenze, cultura, conoscenza ma anche sempre più povero di risorse economiche, costretto a contare su un numero ristretto di giovani ai quali affidare la propria sopravvivenza. L'invecchiamento della popolazione in un mondo a elevata complessità ha bisogno di una rinnovata visione del mondo, capace di comprendere le implicazioni del dato di fatto, coglierne l'evoluzione e là dove possibile modificarne la tendenza. Ha ragione la signora Widmer-Schlumpf quando ricorda che è necessario agire subito. La stabilità dei sistemi di welfare occidentali è una "bomba" a orologeria destinata a scatenare tutta la sua forza distruttiva in qualche decennio. C'è un Paese, in particolare, che ha la fortuna di garantire una lunga vita ma al tempo stesso è chiamato ad agire; questo Paese è il nostro. Le stime dell'U.S. Census pubblicate nel 2008 indicano che entro il 2050 l'Italia sarà il paese più vecchio al mondo con oltre il 33% di ultra sessantacinquenni. Poiché invertire il trend demografico nell'arco di una sola generazione è quasi impossibile (accadde solo in Corea del Sud) c'è dunque...

Segue a pagina 5

intanto gli altri

Quel Vittorio Mottola finito all'Udc Parla del malessere dentro il Pd

Il consigliere democratico cambia squadra e si porta via i voti

di Emilio Russo

La migrazione di Vittorio Mottola verso l'Udc di Casini dovrà essere spiegata, e bisognerà comunque essere rispettosi verso una scelta che non può essere ricondotta né ad un'impuntatura dell'ul-

tima ora, all'ansia di ricollocarsi in vista del voto di primavera, né a ragioni semplicemente locali. Al malessere, cioè, che a Como...

Segue a pagina 3

DICONO

Dicono che un esponente di un partito passerà un brutto quarto d'ora. Dicono che potrebbe essere un quarto d'ora che dura mezz'ora

ALL'INTERNO

Lezione moderna dal Giglio al Lario

di Gerardo Monizza
(a pagina 2)

TEMPO

Giorni di neve un'amica a due ruote Scontrosa e selvaggia, le scapole in fuori annusi la vita con l'anima in mano e scopri che hai un corpo anche tu. Da "Giorni di neve" di Claudio Baglioni Oggi è prevista neve.

chiamale liberalizzazioni

Se il farmacista domani sciopera pur non amando lo sciopero

Il primo dei farmacisti, Giuseppe De Filippis, ci spiega i loro perché

di Federica Dato

Sciopero. Mercoledì le farmacie comasche incroceranno le braccia contro le liberalizzazioni montiane. Servizio minimo garantito da undici camici crociati, quelli di

turno, e protesta al via. Giuseppe De Filippis, presidente dell'Ordine dei farmacisti nostrani, ci era parso però di...
Segue a pagina 4

punto di vista privilegiato

Brutta cosa quando una malattia diventa cronica

di Marco Migliavada

L'umore è nero e non potrebbe essere diversamente. Il mal di trasferta di Cantù si sta rivelando cronico e non un malessere acuto, magari di stagione ed a Sassari ha confermato che lo stato di salute non è ottimale (74-67 la vittoria dei sardi).

Se è vero che cadere nell'isola contro una formazione che ha ben giocato e che è sicuramente in un buon momento di forma non è una tragedia, gli strascichi che sono emersi dai reportage, dalla sala stampa e nei forum possono fare aggrottare la fronte.

La caduta non è come quella di Treviso o Roma che sono state fragorose, o Casale, contro una formazione troppo più debole, eppure sembra avere fatto più male di quelle scellerate gare all'entourage canturino.

Intanto i tifosi sembrano avere deciso, un capro espiatorio è stato identificato. La colpa delle debacle è del giovane playmaker italiano, Andrea Cinciarini, inadatto secondo molti a ri-

coprire il ruolo di regista nella Bennet 2011-12 (e con una riserva non all'altezza). Non fa niente se Marty Leunen quest'anno sembra avere rinunciato ad incidere sulle partite come ci si aspetterebbe da un quotato giocatore a stelle e strisce alla sua terza stagione con la stessa maglia, o il campione Gianluca Basile risolve gare non soltanto in positivo (il passaggio di turno in Eurolega vale l'ingaggio di quest'anno), ma anche in negativo perché quando la serata nasce storta si risolve in una selva di colpi a salve ed in voragini aperte in difesa (per non parlare dei passi fischiate ai pugliesi).

Loro sono più difficili da mettere in discussione anche aspramente ed allora fuoco sul ragazzino (ma soltanto in Italia si è ragazzini a quasi 26 anni) al primo anno in biancoblu, il bersaglio meno pericoloso. Intendiamoci, il suo periodo non è certo dei migliori e nemmeno chi come noi lo difende può dire che stia giocando al meglio. Però il Cincia ha perso soltanto una delle quindici palle buttate via dalla squadra...

Segue a pagina 2

BERTOSI Immobiliare

COMO
Via Rusconi, 27
(Palazzo Rusca)
Tel/Fax 031.266029

ERBA
C.so XXV Aprile, 123
(Galleria Centrale)
Tel/Fax 031.643228

Per la sicurezza del tuo immobile rivolgiti alla **B-TEAM SECURITY**
www.bteamsecurity.com

COMO - Viananze Duomo In Palazzo d'Epoca Prestigioso Ufficio/Studio Mq.150 ca arredato ed attrezzato. Classe Energetica "G" [kWh/m2a 66,40] € 1.250.000,00

VALBRONA - Visino Nel verde Ville in trilocale da 4 locali + tripli servizi, terrazzi, taverna, box doppio, giardino. Classe Energetica "C" [kWh/m2a 79,76] da € 280.000,00

ALBAVILLA Loc. Carcano Box Libero "Immobile non soggetto all'obbligo di certificazione energetica" € 15.000,00

ANZANO Fabbricato Rurale Mq. 1.000 ca, terreno Mq. 4.000/Mc. 3.400 ca "Immobile non soggetto all'obbligo di certificazione energetica" € 550.000,00

ASSO Appartamento 4 locali + servizi, balcone, cantina Mq. 110 ca, Classe Energetica "G" [kWh/m2a 203,94] € 105.000,00

ASSO Storica Trattoria, arredata e attrezzata, 70 coperti, ampio parcheggio, Classe Energetica "G" [kWh/m2a 254,98] € 147.000,00 **Dilazionabili**

ASSO Fronte Provinciale Complesso Immobiliare da 2 Appartamenti Mq. 140 ca, Classe Energetica "G" [kWh/m2a 635,29] Laboratorio e Magazzino Mq. 550 ca, "Immobile non soggetto all'obbligo di certificazione energetica" € 245.000,00

ASSO Panoramica Villa Mq. 390 ca, con terreno edificabile Mq. 2.250/Mc. 1.500 ca, ideale per imprese, Classe Energetica "G" [kWh/m2a 323,64] € 690.000,00

BRUNATE In Villa Appartamento indipendente da: soggiorno, cucina, sala da pranzo, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, box, giardino, Classe Energetica "G" [kWh/m2a 406,10] € 290.000,00

COMO Centro In Palazzo d'Epoca Prestigioso Ufficio Mq. 150 ca, arredato, Classe Energetica "G" [kWh/m2a 66,40] € 4.000,00 **Loc. Mensile**

ERBA - Centro Appartamento da: 3 locali + servizi, balconi, cantina, Classe Energetica "G" [kWh/m2a 249] € 145.000,00 **Tratt.**

ERBA Vicinanze Villa con dependance, giardino Mq. 1.000 ca da ristrutturare, "Immobile non soggetto all'obbligo di certificazione energetica" € 410.000,00

ERBA Vicinanze Villa da 7 locali, garage, giardino Mq. 2.000 ca, Classe Energetica "G" [kWh/m2a 642,54] € 620.000,00

EUPIGLIO Vista Lago, in recente complesso, caratteristico appartamento semi-indipendente Mq. 90 ca box, ideale per coppie, Classe Energetica "D" [kWh/m2a 103,86] € 195.000,00

PUSIANO Appartamento arredato da: soggiorno/cottura, camera, bagno, balcone, cantina, box, Classe Energetica "C" [kWh/m2a 78,54] € 145.000,00

VALBRONA Appartamento da: ingresso, cucina, 2 locali, bagno, Classe Energetica "G" [kWh/m2a 474,07] occasione € 53.000,00